

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari di Banco di Sardegna

In data 9 dicembre 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 (di seguito anche “Regolamento SFDR”), come integrato dal Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, che ha introdotto nuovi doveri di informazione in materia di sostenibilità per gli operatori del settore dei servizi finanziari.

Il Gruppo BPER (di seguito anche il “Gruppo”) ha avviato da tempo un percorso di integrazione della sostenibilità all’interno dei propri processi di creazione del valore adottando una strategia integrata in grado di garantire la compatibilità tra gli obiettivi economici e quelli sociali e ambientali, generando valore per l’azienda, per gli *stakeholder* e per il territorio.

Il Gruppo BPER redige la propria “Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario” (di seguito anche “Bilancio di Sostenibilità”) per rispondere alle attese degli stakeholder dando evidenza, in modo trasparente e secondo linee guida riconosciute a livello internazionale, del lavoro svolto per migliorare la performance di sostenibilità del Gruppo. Il Bilancio di Sostenibilità viene redatto nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell’attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dallo stesso prodotto e copre i temi ritenuti rilevanti come previsto dal D.Lgs. 254/2016 che recepisce la “*Non Financial Reporting Directive*” (Direttiva 2014/95/UE).

Come indicato nell’Art. 9 del Codice Etico, la Capogruppo BPER Banca (di seguito la “Capogruppo”) si ispira ai principi di sostenibilità indicati da organismi e istituzioni internazionali, quali l’Unione Europea, l’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico e le Nazioni Unite; inoltre, si impegna a promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti, così come enunciati nella “Dichiarazione Universale dei Diritti Umani”.

Nella gestione di tutte le questioni di sostenibilità e responsabilità sociale, il Gruppo si ispira inoltre ai 10 principi del Global Compact e ai 17 “Obiettivi di Sviluppo Sostenibile” (di seguito anche “SDGs”) delle Nazioni Unite.

Gli SDGs rappresentano una spinta soprattutto per il mondo delle imprese, attori chiave per il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile. È in quest’ottica che anche il Gruppo BPER ha deciso di perseguire in particolare i seguenti obiettivi degli SDGs:

- Obiettivo 1: “Sconfiggere la povertà”, con prodotti che consentono maggiore inclusione finanziaria, comprese le iniziative di microcredito;
- Obiettivo 4: “Istruzione di qualità”, attraverso la realizzazione di iniziative formative quali ad esempio progetti di educazione finanziaria, progetti di educazione alla lettura;
- Obiettivo 5: “Parità di genere”, dando vita a un progetto inserito nel Piano Industriale con l’obiettivo di raggiungere la quota del 25% di dirigenti donne e del 33% di donne manager entro il 2025;
- Obiettivo 7: “Energia pulita e accessibile”, attraverso l’acquisto e la produzione di energia rinnovabile nonché lo sviluppo di servizi di finanziamento per progetti legati all’energia rinnovabile e all’efficientamento energetico;

- Obiettivo 8: “Lavoro dignitoso e crescita economica”, attraverso il Piano Welfare aziendale o ulteriori progetti quali a fini esemplificativi la “Mobilità sostenibile”;
- Obiettivo 9: “Imprese, innovazione e infrastrutture”, con la creazione e la commercializzazione di prodotti come Innovfin (prestito garantito dal Fondo Europeo per gli Investimenti e dedicato a imprese innovative che investono in ricerca e sviluppo) e finanziamenti mirati all’efficientamento energetico;
- Obiettivo 11: “Città e comunità sostenibili”, ad esempio mediante la promozione di attività di sostegno alla cultura e alla mobilità sostenibile;
- Obiettivo 13: “Lotta contro il cambiamento climatico”, attraverso la riduzione degli impatti ambientali diretti o finanziamenti dedicati alla Green Economy;
- Obiettivo 15: “Vita sulla terra”, mediante l’acquisto di carta riciclata, i progetti di digitalizzazione e la realizzazione del “Bosco BPER”;
- Obiettivo 16: “Pace, giustizia e istituzioni solide”, mediante l’impegno contro la corruzione, nonché la promozione della responsabilità attraverso strumenti quali a fini esemplificativi il Codice Etico e la “Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità alla normativa anticorruzione”.

Come indicato nel Codice Etico, la Capogruppo, inoltre, seleziona da tempo le relazioni con nuovi clienti, e gestisce quelle già in essere, evitando qualsiasi rapporto con soggetti implicati in attività illecite connesse all’usura, alla criminalità organizzata, al traffico di stupefacenti, al riciclaggio, al terrorismo e a qualsiasi attività che contribuisca alla violazione dei diritti umani (ad esempio, lavoro minorile) e gestisce i rapporti con soggetti implicati nella produzione e nel traffico di armi in linea con una specifica “Policy di Gruppo con gli operatori della Difesa e le imprese coinvolte nella produzione e commercio di materiali di armamento”.

Il nuovo Piano Industriale del Gruppo 2022-25 ha tracciato le linee di sviluppo in ambito ESG in un’ottica di creazione di valore condiviso, con azioni e obiettivi concreti per tutte le linee di intervento del piano.

“BPER *e-volution*” prevede 5 pilastri trasformativi supportati da 3 *stream* trasversali uno dei quali è appunto l’“ESG *Infusion*” che si attua attraverso il rafforzamento delle tematiche di sostenibilità all’interno del modello di business aziendale.

Forte degli impegni presi a livello internazionale (adesione ai “*Principles for Responsible Banking*” e alla “*Net Zero Banking Alliance*”), il Gruppo intende infatti migliorare la propria *leadership* sulla gestione delle tematiche ESG per divenire più efficiente, competitivo ed essere un partner credibile e affidabile dei propri clienti nella creazione di una società più sostenibile, equa ed inclusiva. In tal senso il Piano identifica azioni e obiettivi concreti da traguardare su tutte le linee di intervento descritte di seguito:

Environmental

- Transizione esterna: supporto alla transizione ecologica di aziende e famiglie attraverso la definizione di un *plafond* di oltre 7 miliardi di Euro per impieghi *green* (comprende settori/filiere, PNRR, superbonus 110%, *green mortgages*);
- Transizione interna: obiettivo di riduzione delle emissioni *science based* allineato

all'Accordo di Parigi (-50% al 2030) pari a -23% al 2025; le attività di efficientamento energetico sono contenute nel "Piano Energetico" con *baseline* al 2022 e chiusura prevista al 2025. Entro la fine del 2022 l'approvvigionamento di energia elettrica del Gruppo sarà al 100% da energie rinnovabili.

Social

- Forte orientamento alla comunità: allocazione di 15 milioni di Euro a sostegno di attività a supporto di comunità e territori;
- Iniziative per i giovani: alfabetizzazione finanziaria e ambiziosi progetti di livello nazionale che coinvolgeranno più di 400.000 giovani nell'arco piano; è previsto anche un progetto per l'alta formazione dei giovani più meritevoli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (cd "prestito d'onore");
- Sviluppo del modello di servizio del Terzo settore con prodotti dedicati e aumento dell'erogazione del credito;
- Definizione di un progetto *Diversity & Inclusion*: vision unitaria della Banca sui temi di DE&I (*Diversity, Equity and Inclusion*) che impatta su C.d.A., Collegio Sindacale, Top management, dipendenti e società controllate con obiettivi concreti in termini di *gender diversity* e parità retributiva, da misurare annualmente e rendicontare nel Bilancio di Sostenibilità;
- Diffusione della "Cultura ESG" e attività di formazione specifica: azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento di tutta la popolazione aziendale sui temi di sostenibilità e azioni di *upskilling* e *reskilling* destinate ad oltre il 50% dei dipendenti;
- Iniziative a sostegno della cultura e valorizzazione del patrimonio artistico e museale;
- Interventi per favorire il lavoro agile e il ribilanciamento tra vita professionale e privata anche grazie alla differente gestione delle sedi lavorative (nuovo *workplace*).

Governance

Per completare l'importante rafforzamento della governance ESG avviato nel 2021 attraverso la creazione di un Comitato endo-consiliare di sostenibilità e l'implementazione di una funzione dedicata, a diretto riporto del C.d.A. è previsto di:

- Inserire *target* ESG nel sistema incentivante di lungo periodo del Management con KPI che pesino il 15% del totale;
- Ridisegnare il Modello Organizzativo interno per definire ruoli e responsabilità in ambito ESG.

Altri interventi trasversali prevedono:

- Integrazione dei fattori ESG nei processi di gestione dei rischi, dei crediti e delle politiche di investimento;
- Ampliamento del 25% dell'offerta di prodotti di investimento ESG e incremento del 25% delle masse gestite ESG rispetto al 31 dicembre 2021;
- Integrazione di criteri ESG nelle scelte di *procurement* della Banca (tramite la valutazione ESG dei fornitori).

Per maggiori informazioni sulle iniziative intraprese dal Gruppo nel campo della sostenibilità si rimanda al sito istituzionale di BPER Banca alla sezione “Sostenibilità”.

Politiche di remunerazione

In continuità con quanto già avviato e realizzato negli anni scorsi, l’attenzione ai temi ESG e agli obiettivi di creazione di valore sostenibile nel tempo per tutti gli *stakeholder* è integrata nelle Politiche di Remunerazione del Gruppo. Le Politiche di Remunerazione 2022, a partire dai sistemi di remunerazione dell’Amministratore Delegato e Direttore Generale, prevedono:

- l’integrazione della scheda strategica relativa al sistema di incentivazione di breve termine MBO 2022 con le priorità ESG strettamente correlate con gli obiettivi SDGs (*Sustainable Development Goals*) dichiarati in sede di Bilancio di Sostenibilità;
- l’integrazione, nel piano di incentivazione di lungo termine ILT avviato nel 2022, degli obiettivi economico-finanziari con obiettivi di responsabilità sociale d’impresa, declinati su 4 direttrici fondamentali: finanza sostenibile, transizione energetica, diversità e inclusione, «progetto futuro»;
- l’introduzione di presidi a garanzia della neutralità di genere della politica di remunerazione nell’ambito del complessivo impegno del Gruppo sui temi di *Diversity e Inclusion*.

Per approfondimenti sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo BPER si rimanda al sito istituzionale di BPER Banca alla sezione “Governance” – “Documenti”.

Integrazione della sostenibilità nelle attività di investimento e di consulenza

Ai sensi del Regolamento SFDR, per “rischio di sostenibilità” si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di *governance* che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul valore dell’investimento.

In linea con il crescente interesse degli investitori verso le tematiche di sostenibilità, il Gruppo BPER utilizza un processo di *screening* volto ad identificare e valutare positivamente le società impegnate da un punto di vista ambientale, sociale e di *governance* e ha di fatto incrementato negli ultimi anni il numero di prodotti di investimento con caratteristiche di sostenibilità (Fondi e Sicav) disponibili nel catalogo di offerta alla clientela.

Il Gruppo BPER ha inoltre sviluppato il proprio modello di consulenza al fine di raccogliere le preferenze del cliente sulle tematiche ESG, con l’obiettivo di valorizzare opportunamente tale informativa nell’ambito del processo di consulenza in materia di investimenti e relativa adeguatezza delle proposte e dei portafogli della clientela.

Con riferimento ai soggetti richiamati dal Regolamento SFDR, Banco di Sardegna (di seguito anche la “Banca”) assume il ruolo di “Partecipante ai mercati finanziari”, in quanto fornisce il servizio di gestione di portafogli e di “Consulente finanziario”, in quanto fornisce il servizio di consulenza in materia di investimenti.

Con riferimento al ruolo di Partecipante ai mercati, la Banca, anche per il tramite di Optima Sim che gestisce in delega i portafogli gestiti, ha integrato le valutazioni in merito alle caratteristiche di sostenibilità nell'ambito delle valutazioni complessive per la definizione delle scelte di investimento.

Le considerazioni relative ai fattori e ai rischi di sostenibilità sono integrate nel processo di analisi ed investimento, valutate ed incorporate nelle tesi di investimento. A tale scopo vengono utilizzati indicatori di sostenibilità (valutazioni e *rating*) forniti anche da società terze, al momento disponibili.

L'integrazione dei rischi di sostenibilità, tuttavia, non significa che tali fattori siano elementi primari per le scelte di investimento rispetto ad altri quali ad esempio rendimenti attesi e/o volatilità. Gli indicatori relativi alla sostenibilità sono utilizzati nella fase di individuazione degli strumenti oggetto di potenziale investimento, prevedendo soglie minime di sostenibilità per i prodotti investibili per la composizione del portafoglio target di gestione. Tuttavia, ove il rispetto dei suddetti parametri non sia coerente con gli obiettivi della gestione, sono previsti meccanismi di eccezione espressamente motivati e monitorati: in tale contesto potranno essere presenti strumenti caratterizzati da un rischio di sostenibilità anche superiore al valore soglia fissato dalla Banca.

In riferimento al ruolo di Consulente finanziario, la Banca integra le valutazioni di fattori e rischi di sostenibilità all'interno del proprio processo di identificazione dei prodotti e strumenti da mettere a disposizione della clientela e nella costituzione dei portafogli modello. Tale prassi ha consentito di incrementare il numero di Fondi e Sicav con caratteristiche di sostenibilità all'interno del catalogo di offerta destinato alla clientela. In relazione a quanto sopra rappresentato, tali criteri di sostenibilità sono stati integrati nel processo di iniziativa di valutazione dei nuovi strumenti a catalogo.

Gli indicatori relativi alla sostenibilità sono utilizzati anche nella fase di individuazione degli strumenti da inserire nei portafogli modello, prevedendo soglie minime di sostenibilità per il loro impiego: l'eventuale inserimento di prodotti caratterizzati da una qualità ESG più bassa rispetto alla soglia fissata dalla Banca potrà avvenire solo nel rispetto di meccanismi di eccezione espressamente motivati e monitorati.

Inoltre, viene svolta una continua attività informativa e di aggiornamento dei soggetti coinvolti nella prestazione del servizio di consulenza alla clientela, attraverso corsi di formazione, video informativi e la messa a disposizione di apposita documentazione utile a supportarli nella valutazione e nell'integrazione dei criteri di sostenibilità nei portafogli dei clienti.

Nell'ambito dell'integrazione dei rischi e dei fattori di sostenibilità nel modello di consulenza, si evidenzia che ad oggi:

- le preferenze dei clienti in tema di sostenibilità degli investimenti sono raccolte attraverso apposite domande inserite nel questionario di profilazione ed integrate nella valutazione di adeguatezza;
- il catalogo prodotti è stato integrato con l'inserimento di prodotti con caratteristiche di sostenibilità;
- il catalogo prodotti e i portafogli modello per la consulenza vengono monitorati al fine di valutare periodicamente la presenza di prodotti sostenibili ai sensi degli Artt. 8 e 9 del Regolamento SFDR e adottare le eventuali azioni più opportune al fine di avere un'offerta adeguata ai bisogni della clientela.

Trasparenza sulla sostenibilità dei prodotti finanziari

Il Regolamento SFDR prevede, in capo ai Partecipanti ai mercati finanziari, specifici obblighi di trasparenza relativamente a prodotti che:

- promuovono, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, a condizione che le imprese a cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance (Art. 8);
- hanno come obiettivo investimenti sostenibili (Art. 9).

Ad oggi la Banca non presenta nel proprio catalogo linee di gestione di portafogli con caratteristiche richiamate dagli Art 8 e 9 del Regolamento SFDR.

Valutazione degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità nelle decisioni di investimento adottate nell'ambito del servizio di gestione di portafogli e nello svolgimento del servizio di consulenza.

Ai sensi del Regolamento SFDR per fattori di sostenibilità si intendono le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Nell'ambito del servizio di gestione di portafogli e del servizio di consulenza, la Banca ha stabilito di prendere in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

La Banca considera gli impatti sulla sostenibilità nelle decisioni di investimento tenendo conto degli indicatori di sostenibilità attualmente disponibili forniti da soggetti terzi e delle informazioni fornite dagli emittenti. Tali dati sono utilizzati nella fase di selezione degli strumenti oggetto di potenziale investimento, sia nelle gestioni di portafoglio sia nell'ambito della consulenza in materia di investimento.

Al fine di ampliare e completare tale valutazione secondo le istruzioni operative contenute nelle norme tecniche di regolamentazione attuative del Regolamento SFDR, la Banca sta analizzando e valutando le informazioni fornite dai *data provider* e dai *manufacturer* con l'obiettivo di disporre di adeguati e aggiornati dati sugli impatti negativi in conformità con le prescrizioni e le tempistiche della normativa di riferimento. In considerazione di ciò, verrà progressivamente inclusa la valutazione di impatto del portafoglio delle linee di gestione tenendo conto delle suddette norme tecniche.

A completamento della citata fase di implementazione, la Banca provvederà, nell'ambito del servizio di gestione di portafogli, a fornire le informazioni di trasparenza previste dalla normativa. In particolare verranno fornite informazioni circa:

- l'individuazione e la valutazione della priorità dei principali effetti negativi per la sostenibilità e relativi indicatori previsti dalle citate norme tecniche;

- la descrizione dei principali effetti negativi per la sostenibilità e delle azioni adottate in relazione a ciò o, se del caso, programmate;
- la valutazione di impatto negativo in linea con le scadenze previste dalla normativa di riferimento, pubblicando i *report* nel proprio sito *web*.

In qualità di Consulente finanziario, la Banca pubblicherà, nei tempi previsti dalla normativa, le informazioni indicate dalle citate norme tecniche, con particolare riguardo al processo di selezione dei prodotti consigliati.

In relazione alle “Politiche di Impegno” previste ai sensi dell’articolo 3-octies della Direttiva 2007/36/CE, la Banca ha scelto di avvalersi della possibilità prevista dall’art. 124-quinquies comma 3 del TUF, ovvero di non adottare una politica di impegno e gli adempimenti correlati. La scelta è motivata principalmente dall’esperienza maturata nel corso degli anni nell’ambito della prestazione del servizio di gestione di portafogli e dai seguenti fattori:

- la mancanza, alla data di redazione dell’Informativa, di posizioni rilevanti in emittenti con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato comunitario (in quanto per i mercati azionari il portafoglio in gestione è investito prevalentemente in Fondi e/o ETF);
- la previsione, nelle norme contrattuali sottoscritte dalla clientela per l’attivazione del servizio di gestione di portafogli, secondo la quale il diritto di voto inerente agli strumenti finanziari in gestione non viene esercitato dalla Banca, salvo il caso in cui il cliente conferisca una delega alla Banca stessa, con i limiti e le modalità previsti dal contratto.

Con riferimento alla osservanza dei codici di condotta d’impresa responsabile e delle norme riconosciute a livello internazionale in materia di dovuta diligenza e di reportistica, si rinvia a quanto riportato nella prima parte del presente documento.

Sassari, 29 luglio 2022.